



Bancari

N. 1 - ANNO LVIII FEBBRAIO

Direttore responsabile

Paolo Panerai

Direttore comitato di direzione

Cristina Attuati

Comitato di direzione

Cristina Attuati

Carmelo Benedetti

Mauro Bossola

Franco Casini

Giuliano De Filippis

Enrico Gavarini

Valerio Poloni

Lando Maria Sileoni

Matteo Valenti

Capo redattore

Lodovico Antonini

Collaboratori**Sofia Cecconi**

consulente legale Fabi

Costantino Cipolla

ordinario di sociologia Università di Bologna

Marco De Marcodocente di Informatica generale
Università Cattolica - Milano**Giacomo Guerriero**responsabile servizio di prevenzione
ASL RMC**Luciano Quaranta,**direttore della Clinica oculistica
Università degli Studi di Brescia**Luca Riciputi**esperto risorse umane e consulente
aziendale**Domenico Secondulfo**docente di sociologia generale
e di sociologia dei processi culturali
Università di Verona**Maddalena Sorrentino,** docente
di informatica generale, Università
Cattolica - Milano**Illustrazioni:** Mangosi**Editing:** Mariapaola Diversi**Grafica:** ER Creativity**Direzione, Redazione, Amministrazione**

00198 Roma - Via Tevere 46

Telefoni: 06-84.15.751/2/3/4

Fax: 06-85.52.275 - 85.59.220

Stampa

Elcograf, Beverate di Brivio (Lc)

La Fabi su internetwww.fabi.it**E-mail:** federazione@fabi.it
redazione@fabi.it**Edizione web:**[www.fabi.it/info_e_news/
la_voce_annale.asp](http://www.fabi.it/info_e_news/la_voce_annale.asp)**Filo diretto****L'anno che è appena arrivato...** 4

di Enrico Gavarini

Sussuri e grida. L'isola dei fantasmi 5

di Lando Sileoni

Successo della Fabi nei fondi di previdenza BCC 6

di Valerio Poloni

TFR: un'occasione da non perdere 7

di Mauro Bossola

Dossier**Sistemi incentivanti a confronto** 8

a cura di Leonardo Comucci

Basilea 2: così cambia il sistema del credito 10

di Carlo Ricci

Focus**I nuovi sistemi di diagnostica** 14

di Elena Correggia

Sindacato & servizi**Attualità. Chi sono i 30 uomini d'oro** 16**Internazionale. European IT Banking Forum** 17**Fabi-Varese: il dibattito sul social banking** 18

di Gianni Vernocchi

Giovani. Peggiora la loro condizione sociale 20**L'avvocato. Il confine del doppio lavoro** 22

di Sofia Cecconi

Pensioni. Perdono valore i redditi minori 24**CAAF. Finanziaria '07: guida ai cambiamenti** 29**Non solo banca****Agriturismi. Versilia mon amour** 30

di Lauretta Coz

Altroturismo 32

di Arturo



Gavarini a pag. 4



Sileoni a pag. 5



Poloni a pag. 6



Bossola a pag. 7

Editoriale**I pilastri della piattaforma**

di Cristina Attuati, segretario generale FABl

La grande unità fra tutte le organizzazioni sindacali del settore – evento davvero unico anche nel panorama italiano – produrrà, come primo effetto utile, la stesura della piattaforma per il rinnovo del CCNL. Un evento atteso dalla categoria con giusta ansia e molteplici aspirazioni. Ma quali sono i tempi in cui si colloca il futuro rinnovo dei patti di lavoro e quali, soprattutto, le prospettive? Una prima analisi di scenario ci induce a considerare come ultimata la fase di risanamento del settore. I riassetti societari in atto non produrranno problemi economici alle imprese creditizie, anzi, genereranno nuova ricchezza, maggiore solidità delle imprese e risparmi di scala considerevoli. L'avvio della previdenza complementare per tutti i lavoratori italiani determinerà possibilità di ricavi piuttosto consistenti per le banche e per le assicurazioni. Considerando anche come possibile – almeno secondo i dati più recenti – una ripresa economica su scala internazionale, il futuro che si profila all'orizzonte appare roseo o, quanto meno, positivo per il comparto.

Un secondo elemento di riflessione riguarda il costo del lavoro. Nonostante i tentativi dell'ABI di mescolare le carte – tentativi, peraltro, poco convincenti e non suffragati da dati certi – il costo del lavoro nel settore si è ridotto, nel corso degli ultimi anni, tanto da consentire alle imprese italiane margini di competitività piuttosto forti, mentre è aumentata la produttività e la redditività. Dunque, anche la concorrenza esterna è stata ampiamente salvaguardata. Se i tempi sono cambiati, se lo scenario è profondamente mutato rispetto alla fine degli anni novanta, quando lavoratrici e lavoratori del credito furono chiamati a compiere sacrifici per salvare le aziende e rilanciare il sistema Paese, occorre allora, su queste

nuove basi, approntare la piattaforma sindacale.

Questa sarà, alla luce delle riflessioni sopra fatte – e senz'ombra di dubbio – una piattaforma rivendicativa poggiata su alcuni pilastri di grande spessore.

Richieste economiche non più vincolate dall'accordo del luglio del 1993, ormai obsoleto e superato, minore precarietà per i giovani, maggiore controllo e trasparenza degli incentivi, esigibilità delle norme, professionalità e formazione. Il tutto permeato dalla responsabilità sociale che rappresenterà il vero leitmotiv della piattaforma.

Infine i tempi, elemento anche questo di non secondaria importanza. Esaurita la fase di stesura, fase vissuta con grande determinazione e partecipazione da parte di tutte le nove organizzazioni sindacali del settore, si aprirà un ampio momento di riflessione e confronto con la categoria, che sarà assolutamente importante, perché senza il convinto consenso della base, credo non sarà possibile raggiungere nessun risultato positivo.

Nelle assemblee, sarà necessario anche riuscire a trasmettere certezze e fiducia a lavoratrici e lavoratori che, in questi ultimi anni, si sono sentiti spesso superati dagli eventi, e che hanno perso senso di appartenenza, subendo gli effetti delle profonde trasformazioni che il settore ha vissuto.

Il momento decisivo sarà, infine, quello che vivremo al tavolo negoziale confrontandoci con i rappresentanti degli imprenditori. Il "tam tam" che soprattutto ABI ha ripreso a battere, come sempre con più forza quando si avvicina la stagione del rinnovo dei patti di lavoro, non ci intimorisce, né – molto francamente – ci attendevamo strategie diverse. Tutto appare un po' datato e privo di fantasia. Sarà la nostra convinzione e la nostra ritrovata unità come sindacati, l'elemento nuovo. Un'unità fortemente voluta dalla FABl e che rappresenterà la vera forza della categoria per il rinnovo del contratto.